

Terra Cielo Mare



di Vittoria Murino

I tre elementi fondamentali, i tre ambienti dove l'uomo ha compiuto le sue imprese leggendarie, identificano altrettante linee nella gamma del giovane marchio italiano, nato nel dicembre 2001 con l'obiettivo di celebrare avvenimenti e personaggi che nella terra, nel cielo o nel mare hanno reso grande la vita del nostro paese.

La filosofia della Casa è, infatti, quella di identificare ogni singolo modello con dettagli inconfondibili, sia dal punto di vista storico che estetico: i vetri bombati a effetto lente che fanno d'altri tempi, le particolari corone svasate o, ancora, le eleganti scatole in legno pregiato che custodiscono gli orologi, fedele riedizione dei cofanetti tanto in voga negli anni Venti e Trenta.

Ed è alla linea Terra che appartiene l'orologio ispirato e dedicato alla mitica Fiat 500, anche in versione con diamanti, realizzato in concomitanza al rilancio in grande stile della mitica vettura. Sportivo e funzionale anche il World Wide, grazie all'indicazione dei fusi orari delle principali città del mondo. Al primo sommergibile completamente progettato e costruito dal genio navale italiano è dedicato, invece, il Delfino, con la sua estetica direttamente ispirata all'ambiente marino.



LA STORIA di Terra Cielo Mare

2001 - Dopo una lunga esperienza come distributori per l'Italia di IWC, Emilio Fontana e Giorgio Lattuada, proprietari della società milanese La.Fo.Ce, fondano il marchio Terra Cielo Mare. **2002** - Il marchio debutta con i modelli AirFirst e SeaFirst, che richiamano l'Aria e il Mare, dedicati a due leggende italiane: l'idrovolante MC72, detentore del record mondiale di velocità nella sua categoria, e il sommergibile Galileo distintosi nella seconda guerra mondiale. Il motto che il Colonnello Attilio Biseo usava per incitare i suoi uomini (le mitiche squadriglie del 12° stormo), «faremo vedere a tutti i sorci verdi», è il tema del "Sorci Verdi", un mancino a carica manuale da 47 mm, in serie limitata, con i tre sorcetti Cloisonné sul quadrante e vetro "a occhio di bue". La collezione Michelangelo, dedicata alla Terra, si distingue per l'estetica classica e comprende un cronografo automatico con scale multiple e un solotempo con movimento manuale d'epoca. **2003** - All'Automatico "Sorci Verdi" fa seguito il Chrono AirFirst47 Mancino (500 pezzi). Il doppio fuso AirFirst44 New York Data celebra il "Super Jet" Concorde e tiene conto della differenza oraria tra l'ora GMT e l'ora di New York. È di ben 55 mm la cassa dell'automatico AirFirst55 H.H. Pelican (500 esemplari), dedicato al bombardiere più grande della storia. Il primo AirFirst per donna è l'AirFirst42 Orange. Nella linea "Mare" c'è un modello da 44 mm dedicato alla Marina con delfino Cloisonné. La linea Michelangelo cambia nome in Milano. **2004** - Il Vienna a carica manuale (400 pezzi) celebra l'impresa di Gabriele D'Annunzio del 1918, quando sorvolò la città per esortare il popolo Austriaco alla resa; l'AirFirst47 Half Minute automatico (100 pezzi), ricorda il primo volo dei fratelli Wright nel 1903. La nuova linea Titanium ospita un cronografo AirFirst42 dedicato all'elicottero Mangusta e un SeaFirst impermeabile a 200 metri. L'ultimo pilota vivente dello storico 12° Stormo, Renato Vigliar, incontra i titolari di TCM. (foto sopra). **2005** - Da quest'anno sui quadranti compare per esteso il logo "Terra Cielo Mare". A D'Annunzio è dedicato il Cronografo Automatico Vienna; il Cloche, automatico con asse di lettura ruotato, rende omaggio a Mario Pezzi. Nella linea Mare c'è il subacqueo Palombaro, impermeabile a 20 atmosfere. **2006** - Dedicato alla vettura "1.100 S" FIAT è un cronografo automatico in 500 pezzi. Un cronografo pulsometrico entra nella linea Milano. La famiglia AirFirst42 accoglie un automatico con "data verticale" che richiama il decollo in verticale. **2007** - pag. 604. **2008** - pag. 10.

